

# In gita con l'Associazione Archeologica Nissena

L'Associazione Archeologica Nissena, in data 21 settembre 2014, ha organizzato una visita guidata, alla quale abbiamo partecipato gratuitamente, in aggiunta al premio del Concorso, quali studenti del Liceo Scientifico "A. Volta" di Caltanissetta, di cui siamo vincitori.

Tale visita si è svolta presso l'area archeologica di "SOLUNTO" e al "CASTELLO di CARINI".

Nella prima parte della giornata ci siamo recati sul monte Catalano, che domina la costa occidentale di Palermo e dove si trova l'antica città di Solunto.

Sui ripidi pendii abbiamo ammirato la suggestiva bellezza di quella costa.

La città, di età ellenistico-romana, risalente forse al VII sec.

a. C., subentrata ad un insediamento fenicio, visse certamente fino al III sec. d. C.; non si conoscono i motivi del suo definitivo abbandono.

L'impianto urbanistico di Solunto è regolare di tipo greco; una strada larga principale, lastricata, porta all'Agorà e agli edifici pubblici di pianta generalmente rettangolare.

Dalla via principale si dipartono vie secondarie, che conducono a costruzioni di tipo domestico e pubblico, quali il Teatro, una grande cisterna pubblica, un complesso termale, con pavimenti a mosaico, e la "Casa di Leda" ancor oggi perfettamente decorata con mosaici ed affreschi.

Le costruzioni sono disposte su terrazzamenti, per superare il dislivello naturale del terreno, e raggiungono la parte più alta del monte.

In seguito alla visita guidata per le antiche strade della città ci siamo recati presso "l'Antiquarium", museo, in cui sono conservati i reperti provenienti dalla zona.

Dopo un ottimo e abbondante pranzo, abbiamo proseguito la piacevole giornata con la visita del "Castello di Carini" dove, oltre a godere della sua raffinata architettura inserita nel contesto di un suggestivo monte,

abbiamo appreso, grazie alla costante presenza della guida, la misteriosa vicenda della "Baronessa di Carini" e del suo omicidio, tutt'oggi oscillante tra popolare leggenda e realtà storica.

Tra le varie chiese visitate, sempre a Carini, tutte quante ricche di tesori e di testimonianze dei secoli XVII e XVIII, siamo rimasti affascinati dall'Oratorio della Compagnia del SS. Sacramento, annesso alla

Chiesa Madre, eretto tra il 1567 e il 1568; esso si presenta come uno dei migliori esempi di insieme di stucchi della scuola di Giacomo Serpotta, la cui caratteristica è il candore e la complessità decorativa.

Entrambi felici di questa esperienza, ringraziamo l'Associazione e quindi tutti i suoi membri, dell'affettuosa e stimolante accoglienza, in attesa dei prossimi incontri nelle suggestive aree archeologiche del nostro ricco territorio.

**Flavia Pilato  
Riccardo Galanti**



## Vite stroncate

*Vite stroncate vagano perse  
in sentieri di lacrime,  
ormai asciugate dal sole  
incapace di scaldare statue che,  
zoppicanti agognano  
una dimora nel ricordo.*

Flavia Pilato